

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
11. semestre . . . > 11
11. trimestre . . . > 6
11. mese . . . > 2
Est. . . anno . . . L. 32
1. semestre . . . > 16
11. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette si in-

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - la terza pagina sopra la firma (accolto-gio, comunicati dichiarazioni, ringra-

Le inserzioni di 2 e 4 a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Amministrativo del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA GUERRA IN AFRICA

Ciò che fa sapere il governo

Si ha da Massaua 12, (ufficiale): Baratieri telegrafa da Adigrat 11: Il maggiore Galliano, comandante di Makalé, scrive in data otto sera che tutto il giorno fuvi combattimento con sviluppo di artiglieria nemica, che recò qualche danno al ridotto. Un attacco notturno venne respinto. Sonvi morti italiani uno, indigeni tre, feriti quattro italiani e nove indigeni.

Con altra lettera, datata 9 sera, Galliano informa che nella notte fra l'otto ed il nove fuvi un attacco di sorpresa che venne respinto: che il giorno nove mattina ricominciò l'attacco che si sviluppò in sola fucileria da varie posizioni, distanti dai 700 ai 1300 metri.

Il giorno 9 si ebbe un soldato morto e feriti due e quattro indigeni. Baratieri vi soggiunge che da informazioni ricevute risulterebbe che il giorno 10 non vi fu combattimento intorno a Makalé.

Ciò che si raccoglie da private informazioni.

Telegrafano da Roma, 12 gennaio, sera: La brigata comandata da Albertone è stata mandata iersera da Adigrat per soccorrere Makalé. Si compone di 5 battaglioni indigeni, comandati dai maggiori Torrito, Ameglio, Cossu Valle e Gamerra; di una batteria e mezzo di indigeni. In totale scemila uomini. La distanza da Adigrat a Makalé è di oltre 90 chilometri.

Il generale Baratieri si è mosso per Adagamus con 4 reggimenti, comandati da Stevani, Brusati, Ragni e Romero. Il primo reggimento si compone del battaglione alpini comandato dal maggiore Menini; di due battaglioni di fanteria comandati dai maggiori De Vito e De Amicis; il secondo reggimento si compone del battaglione cacciatori comandato dal maggiore l'estrinari; del battaglione bersaglieri comandato dal maggiore De Stefano; di due battaglioni di fanteria comandati dai maggiori Bordoia e Rayneri; il terzo reggimento si compone di 3 battaglioni fanteria comandati dal capitano Folchi e dai maggiori Giordana e Prato; il quarto reggimento si compone di 3 battaglioni di fanteria comandati dai maggiori Montecchi e Manfredi e dal tenente colonnello Violante. In totale ottomila uomini e diciotto pezzi da montagna, formanti la prima, la seconda e la terza batteria.

La posizione di Adagamus serve a proteggere la ritirata di Albertone occorrendo. Le bande armate tengono il contatto tra Albertone e Baratieri; mentre i rinforzi nuovi arrivano ad Adigrat e si organizzano come riserva.

La mossa di Albertone ha lo scopo di aiutare il maggiore Galliano in una sortita notturna da Makalé, vista la mancanza d'acqua. La mossa di Baratieri ha lo scopo di aiutare Albertone e frattanto aprire la strada nell'ipotesi di una ritirata. Vi sono cammini stretti, che permettono il passaggio a una persona sola.

Baratieri lavora per aprire strade e mettere ponti. La posizione di Adagamus si trova a venti chilometri al sud di Adigrat nella via di Makalé.

Tutti i rinforzi sinora partiti da Napoli si riuniranno ad Adigrat giovedì. Dedotte la guarnigioni di Cassala, Massaua ed Asmara, Baratieri avrà sotto i suoi ordini 23.000 uomini, otto batterie da montagna corrispondenti ad oltre 30 pezzi.

Secondo il Iannifulla le ultime notizie da Massaua fanno ascendere a 20 pezzi l'artiglieria scioana, di piccolo calibro a tiro rapido.

Un ultimo dispaccio annuncia che stamane Albertone era già molto lontano da Adagamus. Il generale Arimondi oggi è giunto ad Adigrat per comandare la sua brigata d'ordine di Baratieri.

Il morale delle truppe è elevato. La temperatura è mitissima, nonostante la zona delle operazioni sia a 3000 metri sul mare.

Il forte di Makalé

La situazione di Makalé dal punto di vista militare è la seguente, dopo l'attacco del 7 corrente secondo l'Esercito: che gli scioani non hanno idea precisa di un investimento, poiché l'attacco iniziato alle 10 e un quarto ha avuto una sosta

alle 12; alle 4 p. si è sviluppato su tutto il fronte e a notte è cessato tornando il nemico al suo campo; che, se sono esatte le nostre informazioni, l'opera staccata saltata sarebbe il blocaus che era costruito a difesa della sorgente che da acqua al forte; se ciò è esatto, nel forte il presidio sarebbe messo a razione di acqua limitata.

Il forte di Makalé, qualunque possa essere l'esito dei combattimenti intorno ad esso, ha reso il suo servizio, poiché ha trattenuto per più di un mese, dal 7 dicembre ad oggi, i 20 o 25 mila uomini agli ordini di Makonnen che anche senza attendere le forze di Menelik avrebbero potuto avanzare; e così ha dato tempo al generale Baratieri di completare il concentramento in Adigrat, di rinforzare le fortificazioni ed ha dato tempo al Governo di spedire i rinforzi dall'Italia.

Però allo stato reale dei fatti con numero così grande di nemici non si deve escludere la triste eventualità che, anche esso possa pel numero, superare la cinta del forte validamente e coraggiosamente dal maggiore Galliano e dalle sue difese.

Non si deve dimenticare l'attacco di Sebastopoli ove l'8 settembre 8000 morti colmarono il fosso e furono mezzo di superare la breccia.

Il fatto che Menelik disponga di 20 cannoni a tiro rapido non ha alcuna importanza, come fattore di investimento, poiché è noto quanto sieno piccoli i proiettili di questa specie di mitragliere, ciò però è un fattore di azione tattica in campo aperto e non crediamo che il comandante di Makalé possa tentare operazioni fuori della cinta.

Ma l'attacco respinto dell'8, come dice l'odierno telegramma della Stefani, conferma le buone qualità difensive delle fortificazioni erette attorno Makalé e persuade che per ora non è entrato nell'idea del Negus di bloccare il forte stesso e filare avanti contro le truppe del generale Baratieri preparate nel campo trincerato, che tale deve essere oggi di Adigrat.

I cannoni di Menelik

La Tribuna ha notizie sui cannoni a tiro rapido del Negus. Dice che sono cannoncini del calibro di 37 millimetri, lunghi e leggerissimi, trasportabili sul dorso dei muli. Menelik ne acquistò 40 in due volte da una fabbrica francese.

I nostri cannoni da montagna li disarmano subito. Menelik vi ha aggiunto i due presi ad Amba Alagi; ma questi hanno poche munizioni.

Freddo e fame sull'altipiano

Telegrafano da Parigi che l'Agencia Havas pubblica il seguente telegramma da Aden: «La situazione delle truppe italiane sull'altipiano abissino è resa penosa dal freddo

e dalla mancanza di viveri. Gli abissini staccarono dal corpo principale del loro esercito una colonna di 5000 uomini che è destinata ad operare verso Assab».

Il passaggio per Zeila

L'Inghilterra è disposta a concedere il passaggio per Zeila in caso di urgenti e gravi eventualità.

Crispi stamane ha conferito in proposito con Mocenni, Blanc e Primerano.

Sulla voce di una spedizione all'Harrar

La Tribuna riferendosi alle notizie di una spedizione all'Harrar con un corpo di 10 mila uomini che poi con quello di Baratieri, piglierebbe l'esercito abissino fra due fuochi, osserva che la notizia stessa dovette essere assunta quando credevasi che Menelik fosse ancora lontano.

Il l'attacco di Macallé

A. Rossi telegrafa al Corriere della Sera da Adigrat, 9 (Massaua, 10):

«Come sapete, si trovano nel forte di Macallé col maggiore Galliano, quattro compagnie indigeni comandate dai capitani Benucci, Castellazzi, De Baillon e Olivari; vi sono poi i tenenti del genio Luccio e Paolletti, e i tenenti di artiglieria Francone e Muledo, con 180 soldati bianchi, e con viveri fino al 31 corrente.

«Da molto tempo aspettavasi un attacco al forte da parte di Maconnen, accampato a tre ore di distanza. Ieri sera giunse qui la notizia che il forte era stato attaccato. Ignoravasi l'esito, che speravasi buono, ma regnava una certa preoccupazione.

«Stamane giunsero infine le seguenti buone notizie: la mattina del 7 corrente il forte di Macallé venne assalito dai nemici in tutte le direzioni, meno il lato nord. Gli abissini cominciarono con varie dimostrazioni in punti diversi. I nostri cannoni risposero a distanza con discreti effetti. Da ambo le parti il fuoco cessò a mezzogiorno.

«Alle 14 gli abissini ritentarono l'attacco, usando anche, sebbene con pochissimo affetto, di alcuni loro cannoni a tiro rapido. Dal forte risposero i nostri con molta vivacità, ottenendo effetti considerevoli. Verso le 18 il fuoco diminuì e all'imbrunire cessò, essendosi i nemici messi fuori di tiro.

«I nostri ebbero soltanto tre ascari morti; feriti due soldati italiani, due ascari e una donna.

«In ottimo stato giunsero stamane il quinto e il sesto battaglione fanteria comandati dai maggiori Giordano e Prato, e la batteria sotto gli ordini del capitano Masotto.

«Baratieri salutò gli ufficiali con patriottiche parole. Quindi le compagnie sfilarono, senza mostrare traccia della fatica delle lunghe marce compiute.

«Man mano che arrivano i battaglioni si attendano nei dintorni del forte, pronti dopo breve riposo a marciare freschi per qualsiasi spedizione.» Nel complesso questo telegramma rac-

Il capo si era rialzato, egli cercò il suo fucile. Sory se n'era impadronita ed era andata a nasconderselo nel fenile.

«Ah! porci maledetti, gridò egli, noi vi faremo pagar cara questa aggressione.

Egli non ebbe il tempo di ingiuriare lungamente i suoi avversari; Tomy gli assestò un violento colpo col calcio di un fucile, che lo avrebbe accoppato se egli non lo avesse in parte sviato.

Il giovine si scagliò contro l'agente e se lo strinse fra le braccia.

«Aiuto! soccorso! gridava il rappresentante del landlord; ma i militari occupati a difendersi non potevano accorrere in suo aiuto.

Tomy lo gettò a terra e lo prese per capelli. L'agente si liberò presto dalle strette del giovine e fuggì lasciando la sua parrucca nelle mani del suo aggressore.

«Malannaggia! urlò il capo dei costabili, costoro sono tanti demoni, io li ammazzero come cani.

«Appressati, scellerato, disse Tomy spiandogli contro il fucile di cui si era impadronito.

«Va a finir male, diceva uno dei costabili che aveva ricevuto diverse ferite; e l'agente se l'è svergata, brutto vigliacco! Io non so che gusto vi sia a farsi ammazzare mentre quel vecchio goccione ha alzato il tacco.

(continua).

I contrabbandieri della montagna

V.

La famiglia Podgey aveva fatto assegnamento sulle promesse di quel signore forestiero, e la prospettiva di un migliore avvenire aveva mitigato per un po' di tempo le tristezze presenti; ora, essa vedeva dileguare quest'ultima speranza; quel signore aveva dimenticata, o le formalità necessarie erano forse la causa di questo lungo ritardo? Coloro che si trovano nelle distrette hanno sempre la mente piena di sospetti.

Willy, immobile sul limitare della sua porta, aspettava con una completa atonia che lo si venisse a cacciare dalla sua povera stamberga.

In quel giorno il vento era glaciale, una leggera nebbia fredda readeva triste la campagna.

Tomy stava vicino a suo padre, silenzioso ed immerso in amari ricordi.

«Che veggio io laggiù? disse egli rompendo il silenzio.

Willy guardò attentamente.

«Io non veggio nulla, la nebbia è troppo densa.

«Sì, papà, al principio della strada, io

non m'inganno, vedo delle armi che lucicano.

«Son essi, mormorò Willy.

«I constabili, l'agente! gridò Tomy. I suoi due fratelli accorsero.

E infatti egli non si era ingannato; poco dopo egli poté distinguere perfettamente l'agente del landlord che si avanzava scortato da quattro constabili in uniforme e armati di fucili.

«Buon giorno, Willy, buon giorno, miei amici, disse l'agente con voce carezzevole.

I poveretti, costernati, non risposero.

«Ebbene, mio bravo Podgey, siete voi in grado di pagare al landlord le rate in ritardo?

«No, signor agente, ma abbiate pazienza...

«Io non voglio più sentir nulla; potete voi pagarmi, sì o no?

«No, replicò Willy.

«Allora, cari amici, prendete il trotto al più presto; io metto il sequestro sopra tutto quello che è nella vostra casa, mobilio, pollame, maiale, cavallo.

«In quanto al cavallo, disse Tomy sua signoria potrà farlo prendere nelle scuderie di sua riverenza.

«Che! il collettore è passato prima di me? ah! mascazone! egli già non è capace che di fare di codesti tiri. Noi vedremo, io metterò la cosa nel processo verbale.

Jenny, coi suoi più piccoli figli, venne

conta l'attacco di Macallè come fu già riferito dalla Stefani. Si intende che i corrispondenti non possono aggiungere nulla di sostanziale a quanto vuol essere comunicato prima dai disposti ufficiali. Però due particolari vi si leggono abbastanza notevoli: primo, che il re del Goggiam si troverebbe già al campo con Menelik; secondo, che nel forte di Macallè ci sarebbero viveri fino al 31. — I lettori non avranno dimenticato essersi sempre detto che a Macallè c'erano viveri e munizioni per almeno tre mesi.

GIORNALISMO CATTOLICO

Ci gode l'animo d'annunziare, che anche Mantova ha il suo giornale cattolico. Si chiama *Il Cittadino di Mantova* e per ora viene pubblicato due volte per settimana, sotto la direzione di Mons. Gasoni. Ha inalberato il suo vessillo col motto: *Con Dio, col Papa, per la Chiesa e per la Patria*. Un vigoroso e magnifico articolo illustra queste parole, che sono tutto un programma e bellissimo. — Al nuovo confratello auguriamo di cuore che diventi presto quotidiano.

Un'eredità al Papa per l'obolo di S. Pietro

L'ottima *Voce della Verità* annunzia: « Il comm. Luigi Tongiorgi, la cui salma fu ieri (giovedì) accompagnata dai religiosi Concettini e Cappuccini dell'Arciconfraternita delle Stimmate e dai Minori Conventuali, alla Chiesa parrocchiale dei SS. XII Apostoli, seguita da Prelati ed altri distinti personaggi e dagli impiegati del Ministero Pontificio, delle Finanze e di altri Dicasteri Pontifici, ha così disposto delle sue sostanze: Con testamento pubblicato in atti Gentili, notaio al Foro Traiano, l'8 gennaio 1890, il comm. Luigi Tongiorgi istituiva erede il Sommo Pontefice Leone XIII, nell'Augusta persona di Gioacchino Pecci, pregandola umilmente di accettare la tenue eredità a titolo di Obolo di San Pietro. Qualora l'Augusto erede non volesse o non potesse accettare, sostituisce erede il Cardinale Mariano Rampolla del Tindaro, all'istesso effetto.

La pace tra l'Argentina e il Chili suggerita da due Arcivescovi

Un illustre missionario manda al *Cittadino di Brescia* queste informazioni importantissime che ricavò da corrispondenze ufficiali da Buenos Ayres: « L'avvenimento più importante del mese scorso fu senza dubbio la consacrazione del nuovo arcivescovo di Buenos-Ayres - Mons. Castellanos, e diciamo più importante in tutto il senso della parola, perchè ha fatto toccare con mano che le gravissime difficoltà che esistevano fra la Repubblica Argentina e il Chili « e il conseguente pericolo d'una guerra fratricida sono del tutto sparite - e che fra pochissimo tempo, non se ne parlerà più, come lo affermano gli stessi giornali ufficiali dell'Argentina e del Chili. Occasione più favorevole non si poteva presentare di questa in cui l'Arcivescovo di Valparaiso Mons. Casanova venne a Buenos-Ayres, per compiere l'atto di consacrazione. Dal momento che pose piede, in territorio Argentino fu oggetto d'una spontanea ed unanime dimostrazione di amore e di affetto, essendo ovunque accolto con festeggiamenti, e salutato con ovviva al Chili, ed all'Argentina; specialmente a Buenos-Ayres, ove il ricevimento fu imponente. Come facilmente si comprende, dimostrazioni più che al sacerdote, erano dirette all'alto personaggio chileno tanto distinto per le sue qualità e i suoi ben conosciuti meriti, che venne nell'Argentina collo scopo di consacrare il nuovo arcivescovo, recando, nello stesso tempo il ramo l'ulivo, simbolo della pace, da tutti desiderata, come lo dimostrano, le seguenti e tanto bene accolte parole, che volentieri riproduciamo, da lui pronunziate il 24 novembre nella cattedrale di Buenos Ayres, dopo di aver compiuto l'atto religioso, della investitura di Monsignor Castellanos: « Che spariscono quanto prima i nostri eserciti e le nostre squadre; che ritornino al lavoro tante robuste braccia, urgentemente reclamate dall'industria e dal commercio. Che si impieghino in elementi di progresso di benessere, in chiese, in ospedali, in collegi, in pubbliche strade, in ponti e in ferrovie, le ingenti somme che senza ragione, a mio giudizio, ora s'investono in apparati bellici. « Tutto si otterrà senza dubbio, regnando fra noi la carità cristiana, osservando le divine leggi senza mai dimenticare che siamo fratelli.

E' dovere imprescindibile dei ministri del Signore, inculcare nei popoli le idee di fratellanza e di pace, consigliandoli a cercare nel terreno della giustizia e dell'amore la soluzione tranquilla delle difficoltà che potessero sorgere, per interessi di poca importanza. Però, se per ottenere la pace desiderata Dio esigesse qualche sacrificio; se una volta di più, si dovesse compiere l'esigenza fatale della storia; la legge tremenda

della civilizzazione e del progresso, se fosse necessario il sangue; allora, udite mio venerando fratello — udite il voto più ardente del mio cuore: — Strettamente abbracciati al piè dell'altare — offriamoci oggi come vittime — e che sul nostro collo cada il colpo, — ripetendo con Mattia: « prima morire piuttosto che vedere la desolazione del nostro popolo. » Ma che dico signori? Scusatemi. Sono vescovo, però l'amore verso la patria mi entusiasma e mi sostiene. Lungi di qui idee lugubri; non venite ad offuscare questi momenti di comune felicità e di giustissima allegria ».

Ciò non è tutto; poche ore dopo ebbe luogo un banchetto offerto agli arcivescovi al quale furono invitate le principali autorità del paese, e per conseguenza anche il Generale Roca Presidente interno della Repubblica Argentina, uomo distintissimo e influente fino al punto che egli solo costituisce una vera potenza politica, anche quando non disimpegna nessun carico pubblico. Arrivato il momento dei brindisi il Generale Roca pronunziò un breve ed importante discorso formulando un sintetico programma di politica internazionale, — dicendo: « La presenza dell'illustre prelatto chileno dà all'investitura episcopale di mons. Castellanos un'altra importanza e un'altra portata che non siano quelle di una festa puramente religiosa ». Eppoi soggiunse: « E come se si fosse suggellato per sempre, sotto gli auspici della religione, e sull'Ara Santa, in mezzo dei cantici e delle preci elevate all'Altissimo, la pace franca, stabile e senza cupi dubbi gelosi, fra i due popoli fratelli che le Ande dividono.

Il nostro illustre ospite, Monsignor Casanova non venne a noi con credenziali o titoli di alcun governo, ma ci ha portato il sentimento del popolo chileno, di questo popolo civile, patriota e fiero nei pericoli, sentimento il quale non diversifica da quello che alberga l'argentino, rispetto alla necessità di finirla coll'assurdo della pace armata, con cui che divora l'Europa, e terminerà col rovinare esaurandone le fonti vitali, queste due giovani nazioni che tanto possono operare nelle arti pacifiche a beneficio della loro grandezza, della loro prosperità. La vostra presenza fra noi, Monsignor Casanova, sia come l'iride della fraternità e dell'alleanza fra Chileni ed Argentini ». Sarebbe un di più aggiungere che il discorso del Gen. Roca, espresso con linguaggio alto, severo, nobile, produsse un grande effetto. Quelle spontanee parole furono bene accette ed applaudite anche al di là delle Ande e ben presto, come dicemmo al principio, sarà un fatto concluso il completo accordo sulle questioni internazionali, fra le due repubbliche che sono e che resteranno sorelle.

LA SPEDIZIONE BOTTEGO

Ultime notizie giunte alla società geografica italiana recano che la spedizione Bottego, da Comia sull'Uebi Sceboli, è giubba senza molestie il 31 ottobre 1895 a Decie (acque di Saha). La spedizione intendeva di procedere quindi a Lugh, ove sarebbe giunta il 10 novembre. Molto ricchi e vari sono i materiali scientifici finora raccolti. Tutti i membri della spedizione godevano ottima salute.

Pillole di Catramina ai primi raffreddori.

ITALIA

**Carnagnola — Orribile delitto.** — Un giovane di Santo Stefano Boero, Alba, al servizio di una famiglia di Carnagnola, prese il suo stipendio di lire 80 e si incamminò verso casa sua, d'onde era assente da più mesi. Al pagamento erano presenti due mercatanti ambulanti.

Il giovane però non ci abbatté e partì: era giunto vicino ai tristemente famosi boschi di Casanova venne fermato da due brutti ceffi che gli prendono tutto quanto il denaro portava seco. Avendo poi detto di riconoscere i due malandrini, questi lo mutilarono della lingua colle forbici. Il povero giovane in preda ai più atroci dolori e sempre rigettando sangue, ritornò presso il padrone in uno stato da muovere pietà.

Non potendo parlare scrisse su di un pezzo di carta il cattivo incontro e l'assassinio di cui era stato vittima.

**Como.** — Quattro chilometri di boschi in fiamme. — Leggiamo nella *Provincia di Como* del 10:

Ieri nel pomeriggio della strada da Monte Olimpino fino a Chiasso, guardando verso il Varesotto, si scorgeva uno strano bagliore rossastro che andava sempre più accentuandosi man mano che il sole andava scomparendo.

Qualcuno credette si trattasse di un'aurora boreale. Ma ben presto si capì trattarsi di un colossale incendio. Erano infatti i boschi dei monti fra Salsorio e Bivio presso Viggiù, dove sono anche le cave di granito, che per un lunghissimo tratto fino al confine colla Svizzera presso Arso ardevano.

L'incendio andò sempre più estendendosi, certamente in causa del vento fortissimo. Ieri sera lo si scorgeva anche da Porta Garibaldi e specialmente dalle finestre delle case, che si trovano presso detta Porta.

Era uno spettacolo terrozzante e, nello stesso tempo, magnifico. La cresta dei monti per una lunghezza giudicata di circa quattro chilometri

spiccavano rosse sul fondo cupo del cielo limpidissimo, come un immenso braciere. A tarda ora si scorgeva che il fuoco continuava e non lasciava certo sperare che potesse spegnersi.

Si vuole che i boschi in fiamme siano di proprietà del Comune di Salsorio.

**Cremona — La malattia di mons. Bonomelli.** — La *Provincia*, narra che Mons. Bonomelli, nel giorno dell'Epifania, fu colto da una indisposizione che gli tolse la vista per quasi due ore e l'ordine delle idee. Questo fenomeno si ripeté la sera del giorno 8, per cui dovette mettersi a letto ed affidarsi alle cure del medico.

Parè che si tratti di cosa leggera e si assicura che presto l'illustre Prelato potrà riprendere le sue occupazioni, ciò che gli auguriamo nuovamente di cuore.

**Desenzano — Un giovane collegiale ucciso da una sassata.** — Ieri l'altro nel collegio convitto di Desenzano sul Lago, è morto il quattordicenne Luigi Germani in seguito ad una grave ferita, riportata alla testa per una pietra lanciata a bella posta, dal di fuori, nel cortile ove i convittori si trastullano.

Il colpevole non fu ancora scoperto; pare trattarsi di uno dei soliti piazzanoni vagabondi che infestano la via d'ogni paese.

Il fatto desta grande impressione.

ESTERO

**Serbia — Il principino Boris resterà cattolico?** — Contrariamente alle voci persistenti che la data della conversione del principe Boris alla confessione ortodossa sia stata stabilita pel 18-30 gennaio, nei circoli bene informati si assicura che esse non riposano sopra nessun serio fondamento, e che non fu mai questione di fissare una data per tale eventualità.

Certo è che il principe di Bulgaria non può sentirsi per ragioni politiche disposto a passare al sacrilego attentato che gli attirerebbe sul capo le punizioni di Dio.

**Svizzera — Banca unica di Stato o Banca unica privata.** — Fra breve il popolo svizzero sarà chiamato al referendum sulla Banca unica di Stato.

E' ardentissima la controversia e i contendenti forbiscono le armi.

Sinora pare probabile che il popolo svizzero respingerà la Banca unica di Stato.

Se la accogliessero sarebbe il primo esperimento di una Banca di Stato assoluta.

La imperiale di Germania è mista.

**Turchia — Per le povere vittime.** — Telegrafano da Costantinopoli: Un iradé ordina la costituzione di una Commissione presieduta dal Sultano allo scopo di raccogliere le offerte a favore dei bisognosi vittime degli ultimi conflitti nelle provincie asiatiche.

Il ricavato della sottoscrizione andrà a beneficio dei musulmani e dei cristiani.

La squadra inglese, che era qui ancorata, è stata richiamata a Malta.

Quattro navi soltanto rimarrebbero nelle acque ottomane.

Dalla Provincia

CIVIDALE

11 gennaio 1896.

**Tiro audace** — Tal Antonio Sudat da Caporetto fu vittima nella notte sopra ieri a Cividale di un brutto tiro. Nello svegliarsi che fece iermatina verso le 5 si accorse che una mano abilissima gli aveva tagliato il davanti del gilè ed asportato il portafogli con 247 fiorini austriaci e due o tre lire italiane. Il fatto avvenne nello stallo al « Pomo d'oro » ove il Sudat passò la notte insieme a parecchi, ma ad onta delle diligenti indagini attivate subito dai carabinieri, nulla ancora si poté arguire circa il colpevole dell'audace borseggio.

COLLOREDO DI PRATO

**La fine di un epilettico** — Ieri Olivo Fabbro di anni 38, affetto dal mal caduco, si avvicinò al Ledra nei pressi del cimitero per lavarsi un fazzoletto, quando venne colto da un assalto epilettico e cadde nell'acqua rimanendo cadavere.

CAVAZZO CARNICO

**Furto** — Giacomo Michieli, penetrato mediante chiave falsa nell'abitazione di Puppini Nicolò involò da un comodino un anello d'oro, un biglietto da Lire 10, ed altri oggetti per il complessivo valore di lire cinquantatré.

S. QUIRINO DI PORDENONE

**Conseguenze di uno scherzo** — Querimizza Celeste di anni 14, spinta sulla pubblica via dal ragazzo Tonon Edoardo, di anni 8, mentre giocava, cadde, fratturandosi il femore destro. Ne avrà per 40 giorni.

CLAUT

**Pietra omicida** — Bassan Fortunato (!!), mentre trovavasi a pascolare le capre sul monte Stanga, fu colpito da una grossa pietra staccatasi dal monte, e precipitò in un burrone, rimanendo cadavere.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 13 GENNAIO 1896  
*Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.*  
 Ore 8 ant. Term. 1.2 | Min. Ap. notte -4.4  
 Barometro 750. | Stato atmos. Vario.  
 Vento N | Press. Pressione cal.

**Jeri Vario**  
 Temperatura: Massima 6.4 Minima -3  
 Media 0.045 — Acqua caduta mm.

**BOLLETTINO ASTRONOMICHO**

SOLE	LUNA
Leva ore Europa Centr. 7.49	Leva ore 7.5
Passa al meridiano > 12.15.51	Tramonta 14.48
Tramonta > 16.47	Età dei giorni 28

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. Lorenzo Bedina lire 2 — N. N. lire 10

Fabbriceria della chiesa parrocchiale di s. Giacomo ap. in Udine

Opera pia « Fondo grazie dotati »

Elenco delle grazie dotati da L. 50 cadauna, estratte a sorte il giorno 12 gennaio 1896:

- Giusti Maria Anna di Vittore — Cometis Elisabetta di Francesco — Rigo Teresa di Angelo — Jussa Benvenuta fu Giovanni — Martinelli Orsola fu Gio. Batta — Avogadro Maria fu Antonio — Roviglio Giuseppina di Giuseppe — Passudetti Luigia di Antonio — Mauro Italia di Antonio — Canciani Maria di Angelo — Salvadori Lucia di Gio. Batta — Stefanutti Teresa fu Giacomo — Minisini Ida Pia di Giuseppe — Bertoni Antonia di Domenico — Biasoni Luigia fu Valentino — Garzitto Luigia di Angelo — Filippini Luigia di Angelo — Fantini Amelia di Adone — Bernardis Maria di Luigi — Paoloni Teresa Antonia di Luigi — Pignatton Domenico fu Luigi — Minotti Luigia di Valentino — Burelli Ida Oliva di Celeste — Tusini Anna fu Luigi — Comino Lucia di Giacomo — Zucchiati Rosa Angela di Luigi — Biasutti Caterina di Domenico — Stradelli Luigia fu Marco — Bon Caterina fu Giacomo — Bellina Maria di Luigi — Feruglio Teresa Giuseppina di Gio. Batta — Toffoletti Rosa di Giuseppe — Marcotti Leoparda di Valentino — Miani Maria di Luigi — Umech Innocente di Giovanni — Baldochini Regina di Gius. — Degano Anna Rosa di Giuseppe — Forniz Rosa di Domenico — Mattioni Florinda Anna di Giuseppe — Zucchi Anna di Giovanni — Vadori Anna Maria di Angelo — Liesch Ida fu Lucio — Del Forno Tranquilla di Francesco — Carlini Rosa Anna fu Angelo.

Il saluto dei partenti

Il nostro Sindaco ha ricevuto il seguente telegramma:

Napoli, 12 gennaio 1896 ore 14.55.  
 « Drappello 26.0 fanteria imbarcandosi manda cordiale saluto alla cittadinanza udinese pel gentile commiato avuto. »  
 Sottotenente GHIRELLI.

Atti della deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 9, 16, 22 e 23 dicembre 1895 la deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni.

— Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri a carico prov.le, durante il mese di ottobre 1895 dalle quali risulta che a 30 settembre si trovavano ricoverati n. 682 maniaci che durante il mese di ottobre ne entrarono 23 e ne uscirono 47 dei quali 35 perché guariti o migliorati e 12 perché morti; per cui a 31 ottobre si trovavano ricoverati n. 658 maniaci, cioè 24 meno che nel mese precedente, 7 meno che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 46 più della media dell'ultimo decennio a 31 ottobre.

Assunse a carico prov.le le spese di cura e mantenimento nel manicomio di n. 23 alienati appartenenti alla Provincia.

— Autorizzò la corrispondenza di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli.

— Autorizzò il rimpatrio ed il ricovero in un manicomio della Provincia, del demente Facini Francesco di Fanna, ora demente in un manicomio della Svizzera.

— Approvò in L. 1.25 la retta per maniaci ricoverati nell'ospedale di Udine durante l'anno 1895 e in L. 1 quella per ricoverati nella succursale di Ribis.

— Accettò la tangente provvisoria di contributo per le opere idrauliche di 2.a categoria per l'anno 1896 in L. 46755.29 salvo conguaglio colle risultanze definitive di liquidazione del contributo stesso pel decennio 1896-1905.

— Accettò dai fratelli Domenico di Vissandone la somma di L. 327.25 a saldo di ogni suo avere per spedalità in S. Daniele di Domenico Giuseppe da 16 gennaio 1894 a 1.º febbraio 1895 e per spese della lite contro di questa incosta.

— In sostituzione del Consiglio prov.le incaricò il proprio Presidente di ricorrere al Governo del Re contro la decisione 16 novembre 1895 dell'onor. Giunta prov.le. Annul di chiedere l'emissione a carico del Comune di Fontanafredda del mandato coattivo di L. 4380.98 per conguaglio di gestioni diverse col Fondo territoriale.

— Prelevò mediante storno L. 1000 dal fondo assegnato pel mantenimento dei maniaci e le applicò all'articolo successivo della stessa categoria che si presentava deficiente per far fronte alla spesa occorrente pel rimborso dei sussidi anticipati dai Comuni ai maniaci tranquilli.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.  
— Approvò i progetti di quinquennale manutenzione (1886-1900) delle strade provinciali Udine-Palmanova colla preventivata annua spesa di L. 1,800, Palmanova-San Giorgio di Negaro.

(Continua.)

**Per falso giuramento**

I coniugi Valent Osualdo e Franzil Madalena di Alessio, imputati di falso giuramento, si ebbero dal nostro Tribunale: il marito 1 anno di carcere o 200 lire di multa; la moglie sei mesi di carcere e 10 lire di multa, ambedue poi furono condannati nelle spese ed accessori. Li difendeva l'avv. A. Della Schiava. Parte civile l'avv. Giovanni Levi.

**Concorsi all'ospitale**

Venerdì si è chiuso il concorso per il posto di segretario e di protocollista-archivista presso il nostro Ospitale Civile. Ci consta, che ad aspiranti a segretario, ci sono i dott. Virgilio Doretto e Desseñibus; ed a protocollista i signori: Vogrig e Fabris di Lestizza, ambedue segretari comunali ed un altro, di cui ignoriamo il nome.

**Arresto dell'avv. Galati**

Ieri verso le 12.30, in Via della Prefettura, gli agenti di P. S. procedettero all'arresto dell'avv. Domenico Galati, d'anni 54, imputato di una nuova truffa.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, munito dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

**Gio. Battista fu Pasquale Gonano**  
d'anni 65.

La moglie Maria Magrini, i figli Anna, Amelia e Gio. Battista, i fratelli e congiunti tutti nel darne il doloroso annunzio pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 gennaio 1896.

I funerali seguiranno domani martedì 14 alle ore 10 ant. partendo dalla Casa Roselli in Giardino.

**Pensiero morale**

Scrivete le ingiurie sulla sabbia, scolpite benefici sul marmo.

**Diario Sacro**

Martedì 14 gennaio — b. Odorico M. — Visita alla Chiesa Parrocchiale Urbana del Carmine.

**L'ACIDITÀ**

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco, che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza e diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della Farmacia Facelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemici e deboli i persone che ne fanno uso, che spesso sono affette da mal nervoso, che dà tanto uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura lattica, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dai mali suddetti, e cui fanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perché toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro mali. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropiccoloro alla Nootonia. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio centogocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

**Fornata di Olio di Ricini profumata con China (garantita)**

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli e si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 7 gennaio.

**Al Vaticano**

Ieri il Santo Padre ricevette in udienza i Suoi Camerieri Segreti soprannomerari, Monsignor Baumgarten, Grabinski e Aversa i quali nella qualifica di Adegati Apostolici si recarono presso gli E. mi Arcivescovi di Leopoli, di Bourges e presso il Vescovo di Urgel, in occasione della loro elevazione al Cardinalato.

Oggi nell'Aula soprastante il Portico della Patriarcale Basilica Vaticana, ebbe luogo la solenne cerimonia della Beatificazione del Ven. Bernardino Realini d. C. d. G.

**Un telegramma di Mercatelli**

Mercatelli telegrafa da Adigrat, 11, alla Tribuna:

Gli informatori e due ascari feriti ad Amba Alagi, prigionieri di Mangascia Atichin, confermano le notizie relative all'attacco fatto a Macallè. La piccola opera avanzata si fece saltare con 25 scioani: una parte era rimasta in piedi, i nemici la occuparono ma furono cacciati a colpi di cannone. Due dei cannoni sparati contro il forte sono quelli presi ad Amba Alagi (si capisce allora che il fuoco sia stato limitato, perchè le muni-

zioni per questi pezzi non debbono abbondare. Nota della Tribuna). Sono confermate grosse perdite degli scioani specialmente di quelli di Maconnen e del Negus, più impegnati. L'8 l'attacco fu rinnovato: continuò dalle dieci del mattino fino alla sera, la fucilata si prolungò nella notte.

Gli informatori parlano di grandi pianti e di grandi spari (di lutto?) nel campo nemico. Si dice che Mangascia Atichin sia stato trovato fra i morti.

Nell'attacco notturno dell'8 furono impiegate molte truppe del Negus il quale per incoraggiare i soldati fece portare avanti la sua tenda: questa però venne impedito di piantarla dai tiri della nostra artiglieria. Erasi anche divulgata la voce che il forte contenesse degli enormi tesori per invogliare i soldati all'attacco. Si aggiunge che la regina Taitù aveva reclamato l'onore di muovere all'attacco coi suoi soldati. Il giorno 8 invece rimase fuori di tiro presso Scelicot. Si asserisce che Menelick abbia portato con sé 20 cannoni: 4 Tecla-Aymanot re del Goggiam: ma nessuno è riuscito a vederne più di 5. Il forte è ora circondato più da vicino. — Tecla-Aymanot si trova a cavallo della strada di Tiembien. Le forze del Negus sarebbero in numero eguale a quelle prima raccolte da Maconen ma armate peggio. — Si dice che ogni soldato scioano abbia 30 cartucce: ogni capo porta due Garbe di cartucce come riserva. Si calcola che Makalè sia ancora in grado di resistere a lungo, e l'insuccesso dei nemici aumenta la sua forza di resistenza.

**Le responsabilità**

Un deputato ministeriale affermava a Montecitorio di poter garantire che Baratieri, in uno degli ultimi suoi dispacci, si lamentò con Moeenni pel modo confuso, monco, inesatto e spesso contraddittorio con cui si comunicano al pubblico le sue notizie.

Il Don Chisciotte dice che certamente Crispi stesso comunicò all'Opinione il dispaccio già pubblicato per diminuire la propria responsabilità. Aggiunge che non è mai accaduto che un comandante di truppe di faccia al nemico, nell'ora angosciata per il paese, sia sconsigliato in tal modo dal proprio Governo. Qualifica l'atto commesso da Crispi con epiteti che la censura sopprimerebbe.

Anche il Messaggero critica vivacemente il tentativo di Crispi di rovesciare la responsabilità su Baratieri.

La Tribuna, che finora non aveva fatto critiche eccessive, dice oggi: « Speriamo che gli eroici sforzi del maggiore Galliano e dei suoi bravi ufficiali e soldati siano riusciti ad impedire un'altra catastrofe; speriamo che Baratieri abbia provveduto ad appoggiarli; ma diciamo subito chiaro che, se anche questa speranza, come auguriamo, sarà realizzata, la nostra fiducia in proposito del modo con cui sono condotte le cose in Africa si troverà scossa profondamente. Essa è scossa da ciò che vediamo nella colonia, e quello che vediamo in Italia non contribuisce ad assicurarci. Mancheremo quindi al dovere e al proposito di essere, come speriamo di essere stati sempre, interpreti della pubblica opinione, se tacessimo le ragioni di questa nostra diffidenza, la quale pur troppo comincia a farsi larga strada nel paese. »

Il Caffaro osserva: « Quando, due anni or sono, un fremito di indignazione popolare proruppe improvvisamente a Roma in seguito agli eccidi di Aignes-Mortes, l'on. Giolitti — presidente del Consiglio — trovavasi in Piemonte.

La crispina Riforma non trovò allora vocaboli abbastanza roventi per stigmatizzare l'assenza dalla capitale del capo del Governo.

Che dire oggi della condotta dell'on. Crispi, il quale, con due ministri, agli esteri ed alla guerra riconosciuti inetti — in un momento per la patria tanto più grave — se ne sta tranquillamente a Napoli a bearsi in quei classici ozii, nei tramonti divini di Posillipo? »

**Le forze del generale Baratieri**

Al ministero della guerra risulta che il generale Baratieri, indipendentemente dai presidii di Massaua, Cassala, Asmara, ecc. dispone oggi delle seguenti forze:

6 battaglioni indigeni, uomini 200; un battaglione di milizia mobile, 600; un battaglione di cacciatori di Africa (bianchi), 800; due altre compagnie bianche cinque battag. (4, 5 e 6, 7 ed 8), fanteria d'Africa e un battaglione alpino arrivati a Adigrat fra il 6 e il 7 corr., 4400; artiglieri 750; genio 350; bande (soldati irregolari), 1300. Totale uomini 15,700.

Ha inoltre cinque e mezza batterie da montagna, cioè 28 pezzi.

Il forte di Adigrat è armato anche con pezzi da montagna.

**Rinforzi di truppe**

Roma 12 — Ieri sera sono partiti per Napoli trecento artiglieri per l'Africa; erano alla stazione i generali San Marzano, Broggetti, Rappis e Biancardi: molti ufficiali e moltissima folla per salutare i partenti.

Cagliari 12 — Dei reparti di truppe per l'Africa sono partiti per Napoli, salutati alla

stazione dalle autorità e da immensa folla acclamante.

Sassari 12 — Questa sera è partito per l'Africa un reparto dell'86.º fanteria, salutato alla stazione dalle autorità, acclamato da immensa folla.

Napoli 12 — Questa notte il Singapore e l'Adria salpano per Massaua imbarcando il 15, 16 e 18.º battaglione di fanteria, comandati dai maggiori Angeletti, Vandiol e Borghi, nonché armi, munizioni e provviste.

Il piroscafo Polcevera della Navigazione Generale, carico di quadropedi, munizioni e materiali per Massaua è arrivato ieri 12 a Porto Said. Entrò subito nel canale.

**In Turchia**

Costantinopoli 11. — In seguito ad una riunione tenuta ieri dagli ambasciatori, i consoli esteri ad Aleppo ricevettero identiche istruzioni e l'ordine di partire per Marrasch, dove compiranno la loro missione relativamente alla resa di Zeiton.

Costantinopoli 12. — In seguito a freddo eccessivo e forti neviccate le truppe turche dovettero cessare le operazioni contro gli insorti di Zeiton, e la maggior parte ritirarsi a Marach, cioè facilitata l'approvvigionamento degli insorti.

Le condizioni poste dai turchi per la sottomissione degli insorti di Zeiton sono l'amnistia e la estradizione dei capi insorti. Questi domandano delle serie guarentigie per l'avvenire.

**Nel Transvaal**

Johannesburg 11. — Gli arresti continuano. Corre voce a Pretoria che Jameson ed altri prigionieri furono inviati a Natal per essere consegnati alle autorità inglesi.

Johannesburg 12. — Un proclama di Krueger fa appello a tutti i cittadini perchè aiutino il governo a consolidare la repubblica, sicchè tutte le nazionalità possano viverci con fraterna unione. Si è abolita la formalità dei passaporti; l'arruolamento dei Burghers è cessato; tuttavia i Burghers attualmente sono armati ed aspettano gli ordini presso Johannesburg.

Capeton 12 — Solly, Joel e Berthleheim membri del comitato delle riforme del Rand, vennero arrestati a Capeton, imputati di tradimento verso il Transvaal.

**A Cuba**

Madrid 12 — Martinez Campos ha telegrafato ieri da Avana: Le colonne dei generali Navarro e Arizon raggiunsero nuovamente e sconfissero la banda d'insorti Maceo in Bigona, sul confine della Provincia di Pinaderio, occupando le loro posizioni e producendole numerose perdite. Il sindaco di Ceiba dice di aver fatto seppellire oltre 150 cadaveri di insorti rinvenuti sul campo, ove vi fu lo scontro della colonna del generale Navarro colle bande insorte di Gomez e Maceo negli scorsi giorni. Nessuna novità nelle rimanenti provincie. Martinez Campos chiede dieci squadroni di cavalleria; il governo glieli invierà immediatamente.

**TELEGRAMMI**

Sansverro 12 — Alle ore 8,35 s'è avvertita una leggera scossa ondulatoria in direzione dal sud al nord.

Londra 13 — Un dispaccio da Blantyre, in data del 6 dicembre, dice che le operazioni inglesi contro gli arabi al nord del lago Nyassa sono completamente riuscite. Il capo arabo Mposi, gran mercante di schiavi fu catturato e giustiziato dopo vivo combattimento, in cui gli arabi ebbero 210 morti e feriti. Vennero fatti molti prigionieri. Gli inglesi ebbero 14 morti e feriti.

Parigi 12 — I giornali annunziano che il giornalista Labrugere venne arrestato sotto l'accusa di essere implicato nell'affare Lebandy.

**ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO**

avvenute dell' 11 gennaio 1896

Venezia 88 22 30 29 58	Napoli 87 6 66 65 21
Bari 69 30 14 13 58	Palermo 43 66 55 62 31
Firenze 49 20 36 85 61	Roma 24 1 20 63 39
Milano 26 55 83 78 62	Torino 7 27 45 13 90

Antonia Vittori, per ogni cosa sab

**AVVISO**

Il negozio della sottoscritta Ditta fu ora rifornito d'un grandioso e svariatissimo assortimento di cappelli d'assoluta novità.

Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette e cappelli da sacerdote.

Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.

Specialità cappelli flessibili Drappès e Velloutés, marca Flector non Frangor da L. 1,50 a L. 3,50.

Detta merce insuperabile per finizza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D'Agostino  
succ. a R. Capoferri  
UDINE — Via Cavour 8 — UDINE

Usate il **Sapone** Per abbellire la pelle

Sapone extrafino, ora preparato con profumi ad espansione centrifuga che si sviluppano maggiormente, quanto più il pezzo di Sapone si consuma. — Le sostanze soffici, balsamiche ed antiseptiche che lo compongono, lo rendono utilissimo, anzi prezioso, per premunirsi contro la fastidiosa e deturpante

**SCREPOLATURA DELLA PELLE**  
per prevenire i **GELONI**  
ed il formarsi ed espandersi delle **RUGHE**  
Coll'uso del Sapone si ottiene la tanto invidiata **Bellezza delle mani**

Costa L. 1.25 più cent. 50 se per posta. Tre pezzi L. 3.25 franchi di porto. Da A. BERTELLI e C., MILANO, e in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Negozi di mode, ecc.

(Anno XXIV) **IL PROGRESSO** (Anno XXIV)  
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA  
delle **Nuove Invenzioni e Scoperte**  
Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Elenco dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.

Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Esso rischiarerà interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni. Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7. Premi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 gennaio 1896, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITÀ, il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Berthollet, N. 27 - Torino.

**Negoziò di Ottica**  
Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta **FRATELLI GIACOBBI** avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

**COMPLETTO ASSORTIMENTO**  
per latèrie, ultimi sistemi contapassi, contagiri, Piombi, squadri, livelli, bussole misure metriche.

Completo assortimento di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato.

Campioni e preventivi a richiesta. — Presso di tutta convenienza.

**Obbligazioni di PRESTITI COMUNALI**  
anche in sofferenza si acquistano pronti presso l'Amministrazione giornale LA FINANZA MILANO - Palazzo della Fondiaria - CORUSIO N. 8. LA FINANZA (ANNO XX) è il più diffuso e accreditato giornale finanziario d'Italia. Pubblica tutte le Estrazioni nazionali ed estere. Fa la verifica passata, presente e futura delle cartelle dei propri abbonati inviando speciale avviso ad ogni estrazione. Esce ogni sabato in 8 pagine di gran formato. 6- ANNO L. 6. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE, Milano, Palazzo della Fondiaria, Corusio, N. 8.

**G. FERROCCI - UDINE**

**ANTIMAGNETICO**



**Nuovo Railway Regulator**  
**ANTIMAGNETICO**  
È garantito che non si arresta in un campo magnetico di qualunque forza.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## ANTAPOTITIKOS



UNGUENTO ANTI-ARTHRITICO REUMATICO  
**SPECIALITÀ**

G. BERETTA - GENOVA

PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA  
LUIGI BONELLI a MASONEJ

L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gotose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigata, N. 4, Genova.

### Lettere

di Natale

centesimi 50 centesimi

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie  
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamora, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO



Nella scelta di un liquore conosciute la bontà e i benefici effetti.

### IL FERRO-CHINA BISLERI

È il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'ill.mo Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery un indiscutibile superiorità.

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pasta alimentare fabbricata coll'oramai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco. Scatola digrammi 200 L. 1,00

## LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Comensati.

## DENTI BIANCHI

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. Vanzetti

proprietà CARLO TANTINI, farmacista VERONA

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicura bene la loro conservazione; purifica l'alto disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

PROVARLA È ADOTTARLA

- Lire UNA la scatola con istruzione -

Esigere la vera VANZETTI-TANTINI. Guardarsi dalle contraffazioni, imitazioni o sostituzioni

FRANCA in tutto il Regno si riceve la polvere dentifricia de Comm. Prof. VANZETTI inviando l'importo a mezzo cartolina vaglia a C. TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

In Udine farmacie GIROLAMI, BOSERO, FRANCESCO MINISINI e rojuneria PETTOZZI e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

### L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la sofferenza ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2-1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 3,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT parvuocheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GENOVA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PORTOFERRA Sigg. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Premiata Fotografia  
**LUIGI PIGNAT e C.**  
UDINE  
VIA RAUSCEDO N.1 - (Dietro la Posta)  
Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia  
Specialità Plat. notipie

### SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio Sede Sociale in Torino, Via Orfane 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accordi facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659,06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802,25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856,81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645 -

Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3,947,973,55

Proventi dei fondi impiegati . . . . . 445,000,-

Fondo di riserva nel 1895 . . . . . 6,795,695,07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartite ai Soci in risparmi annuali il 10,18 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione VITTORIO SCALA Udine, Piazza del Duomo, 1



Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior Almaco cromolitografico, profumato-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalotto od omaggio che si possa offrire allo signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo, perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia e L. 5 la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumeria. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli. Cioccolato al latte della Latteria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunci del *Settimanale Italiano* a cent. 35 al pacchetto.

## GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmacologico FRANCESCO MINISINI - UDINE

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

### SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sponsali, nozze, ecc. ecc. A titolo di prova la ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4,50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).